

DEMETRIO CHIATTO

LE TESTIMONIANZE MUSICALI IN MESSINA
DAL IV SEC. A. C. AL XVI SEC. D. C.
E LA CAPPELLA MUSICALE
DAL XVI SEC. AL XVIII SEC.

Prefazione
Giacomo Baroffio



patetiz omnipotenz factore celz 2 tere
uz Inz thm xpm filiaz de j b migeniti
uz ante omnia se'cula Q. pp

ESAU RITO

PREFAZIONE

Demetrio Chiatto nel primo volume del suo *Opus Magnum* ha già mostrato la sua capacità di esploratore dell'universo musicale siculo. Ha spaziato nel tempo e nello spazio fornendo preziose indicazioni sulla vita liturgica e sulle fonti, manoscritte e a stampa, che la testimoniano. Lavoro quindi con un pronunciato taglio analitico. Nel II volume prevale la prospettiva di sintesi. Il nostro Autore raccoglie con perizia una quantità notevole di materiale che riordina dando corpo a un mosaico di grande interesse.

Il punto d'orientamento è l'attività musicale nella vita quotidiana e nella dimensione orante della liturgia. Lo sguardo va però ben oltre il mondo dei suoni, vocali e strumentali, e s'immerge nel tessuto sociale di cui riscopre la vitalità e la vivacità. I frammenti conservati nel tempo permettono di rileggere le vicende di Dicearco (350-290), discepolo di Aristotele e compagno di Aristosseno, e di immergersi nell'esperienza della melica greca grazie alle annotazioni di quel *doctor universalis* che è stato p. Atanasio Kircher, attento a una miriade di situazioni culturali d'Oriente e d'Occidente. Conoscitore di varie tradizioni italiane meridionali – basta rileggere le osservazioni sulla “taran-tella” –, il gesuita ha pubblicato frammenti di musica greca testimoniata a Messina nel monastero del S. Salvatore (*Musurgia* 1650), riproposti ora in questo volume.

Al territorio messinese si collega Elpide, zia di s. Placido, compatrono della città, poetessa alla quale sono attribuiti alcuni inni tra i più affascinanti della innodica cristiana dopo sant' Ambrogio: *Aurea luce, O Roma nobilis*. Dal V secolo si raggiunge il basso Medioevo grazie alle indagini di Iginio Anglès che ha studiato manoscritti ora a Madrid (si ricorda una *Clausula* dal codice 192) e ha sottolineato le ripercussioni in campo liturgico-musicale della presenza normanna, tema affrontato in modo sistematico negli ultimi decenni da David Hiley. Della musica cantata e suonata è testimone, tra gli altri, un menestrello di Messina alla corte di Barcellona.

La musica scorre nella vita dei musicisti come un fiume in piena. Le doti devono essere promosse, non basta il talento naturale. S'impone di solito una disciplina, anni di studio, di sperimentazioni. Di questo aspetto, talora trascurato, sono ricordate alcune opere. Ad esempio, le *Regole di contrappunto secondo l'uso regni Siciliana* 1473 scritto su commissione o destinato ad Antonio Russo. A questo autore si deve il *Thesaurus musices* (1500). Chiatto lo fa meglio conoscere offrendo la trascrizione completa di un testimone, conservato oggi a Padova nella Biblioteca Universitaria. La trattatistica musicale trova un notevole esponente anche in Francesco Maurolico, abate OSB a S. Nicolò, deceduto nel 1575 dopo aver scritto varie opere di teoria musicale.

Nel settore delle attività ludiche non si possono non ricordare alcuni esempi dell'antichità classica prima di spiccare il salto verso il dramma pastorale del 1539. Secolo importante, il XVI, a causa anche del teatro gesuitico, forma “moderna” e originale di evangelizzazione. Nel 1571 si ricorda il canto di “canzonette di spirito, contenenti le prime massime della vita eterna”. Una forma popolare assai apprezzata per far conoscere il catechismo.

Un capitolo dedicato a organari, organi e organisti dal XVI al XVIII secolo funge da solida premessa alla storia che illustra la vita della Cappella. Schizzi biografici e notizie sui singoli maestri, come pure attente analisi ad alcune composizioni permettono di fare la conoscenza di molti compositori, alcuni ben noti, altri dimenticati. L'illustrazione delle vicende musicali della Cappella segue la scansione dei secoli ed è riassunta in utili tabelle sinottiche. Si alternano musicisti locali e compositori/direttori chiamati da lontano, dalla stessa città di Roma com'è il caso di Vincenzo Tozzi da Roma (1640-1675) che succede a Ottavio Catalano di Enna (1624-1646).

Nel farci incontrare e conoscere meglio musicisti e organici della Cappella nei secoli XVII e XVIII, Chiatto ci presenta anche l'attività della Famiglia Ruffo, il diffondersi de *Il Dialogo* e delle forme oratoriali. Importante è senza dubbio anche l'attività di confraternite, come quella di S.

Angelo dei Rossi e quella di s. Cecilia, la cui vita musicale e di pietà ha segnato la storia dell'Oratorio dei musicisti.

Tutta la massa di dati è sostenuta dalla conoscenza diretta delle fonti che sono proposte in aggiornati cataloghi, ricchi di notizie inventariali e forniti spesso della trascrizione dei frontespizi, fonte straordinaria di notizie. Siamo quindi introdotti nelle biblioteche del Teatro Vittorio Emanuele, Giacomo Longo, Seminario A. Paino. Manoscritti e stampe sono riordinati in tabelle. Di alcuni brani significativi è presentata una trascrizione critica.

Un'opera così importante e vasta suscita curiosità. Pagine avvincenti come un romanzo si alternano a pagine di natura tecnica la cui lettura è facilitata da minute o ampie osservazioni del M^o Dott. Demetrio Chiatto. La sua opera dovrebbe essere letta da chi vuole conoscere la vita di Messina anche oltre la dimensione musicale. Opera che diverrà oggetto di frequente e facile consultazione grazie a una serie di indici. Si susseguono una "Cronologia degli eventi (feste, fatti ludici, esecuzioni rilevanti, concerti ...)" dal IV secolo a. C. al 1819, con titolo dell'opera (trattato, inno ...) e nome dell'autore; gli autori da G. Abos (1753) a M. Villadicane (1751) e i librettisti da B. Arena (1726) a S. Zini (1793) con titolo dell'opera e data.

Giacomo Baroffio

INTRODUZIONE

La storia insegna che Messina fu depauperata dalle vicende politiche, in particolar modo dalla rivoluzione spagnola del 1674-1678, e distrutta diverse volte da calamità naturali come il terremoto del 11 gennaio 1693, la peste del 1743, il terremoto del 1783 e quello devastante del 1908. Le due guerre del XX secolo hanno ulteriormente impoverito Messina, ma la città dello Stretto conserva ancora quel poco a testimonianza della sua importanza nel tempo.

Per realizzare questo studio, mi sono avvalso di fonti dirette e indirette sparse ovunque, e li ho fatti confluire in un “recipiente” in successione diacronica, e ne ho spiegato, ove necessario, la grammatica musicale, i suoi contenuti stilistici e la collocazione storico-musicale. Di valido aiuto sono state alcune fonti del '900, tra le quali:

- il fondo La Corte Cailler conservato nella biblioteca Regionale Universitaria *Giacomo Longo* di Messina, molto importante per la storia della città;
- gli *Appunti* sulla storia musicale cittadina del compianto Prof. Giuseppe Donato;
- le collezioni private.

Questo *excursus* inizia con una breve dissertazione sulle più antiche testimonianze della musica, prosegue con la pubblicazione dei trattati musicali, per poi continuare sulla formazione della Cappella Musicale della città peloritana con il susseguirsi di maestri, cantanti e strumentisti che si sono succeduti dal XVI fino al XVIII secolo. Poiché l'ultimo maestro di cappella, Domenico Reale, è morto nel 1825, il presente studio non va oltre tale data e le testimonianze del XIX secolo si riferiscono solo all'attività di Reale. Per continuità storica e completezza di informazione alcune notizie sulle confraternite si protraggono poco oltre il XIX sec., cioè fino all'epoca della loro estinzione.

Ovviamente le fonti di cui disponiamo non sono sempre sufficienti per stilare un percorso esaustivo, come ad esempio per le opere melodrammatiche individuate di cui abbiamo testimonianze sparse (almeno sino ad oggi) che ci consentono di citare solo quelle poche composizioni che si conoscono.

Dei frontespizi dei libretti e delle opere, che mi è stato possibile visionare o attingere da altri studi, ho fatto una trascrizione fac-simile, conservando gli errori tipografici evidenti, facendoli seguire da un punto esclamativo tra parentesi, non ho indicato stemmi, vignette o linee. A volte ho sciolto i segni tachigrafici presenti nei documenti, per rendere più comprensibile la lettura.

Auspico che quest'opera si possa ampliare attraverso nuove ricerche, soprattutto visionando i documenti conservati nelle numerose collezioni private da me non conosciute.

Desidero ringraziare i responsabili delle istituzioni pubbliche della città di Messina per la loro disponibilità collaborazione e cortesia, tra questi: l'Archivio di Stato,¹ la biblioteca del Conservatorio *A. Corelli*,² la biblioteca Regionale Universitaria *Giacomo Longo*,³ la biblioteca del Museo Regionale⁴, l'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Messina Lipari Santa

¹ Direttrice Dott.ssa Eleonora Della Valle, Archivista di Stato Dott.ssa Tommasini Francesca Romano.

² Si ringrazia il direttore *pro-tempore* M° Angelo Anastasi e il responsabile della biblioteca M° Nicolò Gulli.

³ Ringrazio in modo particolare la Dott.ssa Maria Teresa Rodriguez responsabile dei fondi antichi della biblioteca Regionale Universitaria, un grazie inoltre ai Sigg. Giuseppe Repici e Eduardo Allegri.

⁴ Dott.ssa Caterina Di Giacomo direttore reggente Museo; Arch. Dott. Francesco Grasso Direttore UO III; Dott. Marcello Espro Funzionario UO III.

Lucia del Mela⁵; la biblioteca della Facoltà di Lettere dell'Università di Messina, la biblioteca del Magistero, la biblioteca del Liceo Classico *F. Maurolico*,⁶ la biblioteca del teatro *Vittorio Emanuele*.⁷ Un ringraziamento al caro amico prof. Maurizio Colucci. Un grazie al chiar. prof. Giacomo Baroffio per i preziosi consigli.

D. C.

⁵ Il direttore dell'Ufficio dei Beni Culturali P. Giuseppe Turrisi; Mons. Salvatore De Domenico, già direttore della biblioteca *Painiana* del Seminario Arcivescovile; Mons. Nino Caminiti, già rettore della chiesa di San Giovanni di Malta.

⁶ Il preside *pro-tempore* prof. Antonino Grasso ed i proff. responsabili *pro-tempore* della biblioteca Carmelo Comunale, Lucia Giardina.

⁷ Un ringraziamento al sovrintendente prof. Paolo Maguadda e al responsabile dell'ufficio biblioteca e archivio sig. Lillo Bottari del Teatro Vittorio Emanuele.

INDICE

Prefazione	5
Introduzione	7
Le prime testimonianze	
1.1 Dicearco	11
1.2 Inni di Elpide	21
1.3 Una clausola del XIII secolo	25
Documenti dal XIV al XVI secolo	29
I Trattati Musicali	
3.1 Il codice... <i>secundum usum Regni Siciliae</i>	37
3.2 Il Thesaurus musices di Antonio Russo	40
3.3 I trattati di Francesco Maurolico	47
Le attività ludiche	
4.1 I primi spettacoli e rappresentazioni	63
4.2 Il teatro gesuitico	70
Organari, organi e organisti (XVI-XVIII sec.)	77
Maestri di cappella e i musicisti nel XVI secolo.	
6.1 I primi anni del XVI secolo	91
6.2 Eliseo Ghibellino (1558-1561)	96
6.3 Bartolomeo Lombardo (1561-1564) e Giulio Scala (1564-1567)	98
6.4 Bartolomeo Lombardo (1567-1579) e Nicolò Truppo (1579-1583)	100
6.5 Bartolomeo Lombardo (1583-1595)	102
6.6 Vittorio Laudo (?), Gerolamo Lombardo (1595-1614) e i musicisti del tempo	107
6.7 I frammenti musicali della cappella del XVI secolo	113
I maestri di cappella nel XVII secolo	
7.1 Ottavio Catalano (1624-1646)	127
7.2 Vincenzo Tozzi (1640-1675)	133
7.3 Paolo Lorenzani (1675-1678)	145
7.5 Michelangelo Falvetti (1682-1695)	157
I Maestri di cappella nel XVIII secolo	
8.1 Antonino Benitti (1695-1714)	167
8.2 Francesco Tozzi (1676-1722)	171
8.3 Michelangelo Gristi (1723-1746)	180
8.4 Gaetano Signorile (1753-1772)	186
8.5 Domenico Reale 1781 (?) -1825	190

Musicisti e organici della cappella nel XVII e XVIII sec.	
9.1 Prima metà del XVII secolo.....	197
9.2 Seconda metà del XVII secolo 1660-1669.....	210
1670-1681.....	234
La famiglia Ruffo.....	253
Il Dialogo ed altre composizioni.....	259
Prima metà del XVIII secolo.....	265
1700-1722.....	265
1723-1750.....	301
1751-1759.....	337
12.1. Il teatro la Munizione	352
1772-1800.....	341
1766-1768.....	353
1770 - 1800	363
12.2 I libretti palermitani conservati nella biblioteca Giacomo Longo.	375
Le Confraternite	
13.1 La confraternita S. Angelo dei Rossi.....	383
13.2 Casa degli Orfani dispersi e conservatorio di S. Caterina da Siena.....	387
13.3 L' Oratorio delli musicisti (Confraternita di S. Cecilia).....	390
Archivio Salvatore Bottari	403
I manoscritti della Biblioteca del teatro Vittorio Emanuele.....	405
Le trascrizioni di La Corte Cailler.....	417
I manoscritti della Biblioteca Giacomo Longo	429
Le composizioni della Biblioteca del Seminario Arcivescovile A. Paino	445
Cronologia degli eventi	
Sigle.....	467
Cronologia eventi	469
Indice degli Autori	497
Indice dei Librettisti	513
Indice dei Nomi	521
BIBLIOGRAFIA.....	531

[...] Il nostro Autore raccoglie con perizia una quantità notevole di materiale che riordina dando corpo a un mosaico di grande interesse.

[...] La musica scorre nella vita dei musicisti come un fiume in piena. Le doti devono essere promosse, non basta il talento naturale. S'impone di solito una disciplina, anni di studio, di sperimentazioni.

[...] Un'opera così importante e vasta suscita curiosità. Pagine avvincenti come un romanzo si alternano a pagine di natura tecnica la cui lettura è facilitata da minute e ampie osservazioni ... La sua opera dovrebbe essere letta da chi vuole conoscere la vita di Messina anche oltre la dimensione musicale. Opera che diverrà oggetto di frequente e facile consultazione [...]

Prof. Giacomo Baroffio

ESAURITO

Demetrio Chiatto dopo aver iniziato gli studi con il M° Salvo Pirrello presso il Conservatorio *A. Corelli* di Messina, si è perfezionato con Ruggiero Chiesa, Aldo Minella, José Tomas, Oscar Ghiglia, Alirio Diaz e Linda Calsolaro. Inoltre ha partecipato con il M° Ruggiero Chiesa al corso di trascrizione e interpretazione delle *Intavolature per Liuto e Chitarra*.

Dopo il diploma conseguito presso il Conservatorio *F. Cilea* di Reggio Calabria, ha svolto attività concertistica sia da solista che in formazione da camera. È laureato in Musicologia e specializzato in Paleografia e Filologia Musicale presso la Facoltà di Musicologia di Cremona Università di Pavia, oggi Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali. Come musicologo, si interessa dello studio della paleografia musicale gregoriana e di Intavolature per Liuto e Chitarra dal rinascimento al barocco.

Ha scritto per varie testate: *Gazzetta del Sud PAGINA TRE*; *Il Loggione Peloritano*. Dal 2003 e per un paio di anni ha curato la *Rubrica di Storia della Musica* nel giornale on-line al sito www.asis-onlus.it (*Associazione Stampa Italiana Scolastica*).

È direttore della collana di studi e documenti di storia della musica di Messina dal titolo *Musica e Musicisti a Messina*, per la quale ha redatto i primi sei volumi ricostruendo la storia musicale di Messina fino al 1908.

È stato docente di Chitarra presso gli Istituti Statali di Istruzione Superiore, attualmente è docente di Chitarra presso l'Istituto Comprensivo n° 11 Paino-Gravitelli, scuola ad indirizzo musicale.

€ 50,00

ISBN 978-88-7820-408-9



9 788878 204089